

## Gli autori



### Luigi Alonzi

Ricercatore di Storia moderna presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Palermo. Si è occupato soprattutto del ruolo delle élites laiche ed ecclesiastiche nel corso dell'età moderna, con particolare riguardo per gli aspetti socio-politici ed economico-finanziari; in questo ambito di studi si annoverano le due monografie *Il vescovo-prefetto: la diocesi di Sora nel periodo napoleonico* (1998) e *Famiglia, patrimonio e finanze nobiliari: i Boncompagni secoli XVI-XVIII* (2003). Attualmente le sue ricerche sono rivolte allo studio delle rendite nell'economia medievale e moderna; è in corso di pubblicazione il suo libro *Economia e finanza nell'Italia moderna: rendite e forme di censo (secoli XV-XX)*.

### Maria Antonietta Russo

Ricercatore di Storia Medievale presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Palermo, si è occupata prevalentemente della nobiltà siciliana nel tardo Medioevo e del territorio del Val di Mazara. Su questi temi ha pubblicato le monografie *I Peralta e il Val di Mazara nel XIV e XV secolo: sistema di potere, strategie familiari e controllo territoriale* (Sciascia, Caltanissetta-Roma, 2003); *Eleonora d'Aragona: infanta e contessa di Caltabellotta* (Sciascia, Caltanissetta-Roma, 2006) e diversi saggi tra cui, su «Mediterranea - ricerche storiche», *I testamenti di Matteo Sciafani (1333-1354)* (n. 5, dicembre 2005); *Matteo Sciafani: paura della morte e desiderio di eternità* (n.6, aprile 2006).

### David García Hernán

Ordinario di Storia Moderna presso l'Università Carlos III di Madrid, ha pubblicato oltre una cinquantina di saggi e vari libri sulla nobiltà spagnola del secolo XVI (le monografie *Aristocracia y señorío en la España de Felipe II. La casa de Arcos*, Granada, 1999; *La aristocracia en la encrucijada. La alta nobleza y la monarquía de Felipe II, Córdoba*, 2000); sul mondo della guerra e sull'esercito in età moderna (*La cultura de la Guerra y el teatro del Siglo de Oro*, Madrid, 2006). In quest'ultima opera l'autore si sofferma sull'importanza che la prospettiva culturale riveste nell'analisi dei fenomeni bellici. Negli ultimi anni ha coordinato gli studi su *La Historia sin complejos. La nueva visión del Imperio Español* (Madrid, 2010), opera che raccoglie i lavori sul tema di illustri specialisti (tra i quali John Elliott) e ha pubblicato la monografia *El gobierno señorial en Castilla. La presión y concesión nobiliaria en sus documentos (siglos XVI-XVIII)* (Madrid, 2010).

### ■ Francesco Gaudioso

Ordinario di Storia Moderna presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università del Salento, ha dedicato numerosi lavori alla storia sociale, politica, religiosa e istituzionale del Mezzogiorno d'Italia in età moderna, con particolare attenzione al notariato e alla pratica testamentaria, ai fenomeni di banditismo e brigantaggio, alla storia urbana e alla storia sismica. Tra le sue più recenti pubblicazioni, si segnalano: *Domanda religiosa e mediazione notarile nel Mezzogiorno moderno* (1999); *Il banditismo nel Mezzogiorno moderno tra punizione e perdono* (2003); *Brigantaggio, repressione e pentitismo nel Mezzogiorno preunitario* (2004); *Famiglia, proprietà e coscienza religiosa nel Mezzogiorno d'Italia, secoli XVI-XIX* (2005); *Una tragedia sismica nella Calabria del Settecento* (2005); *Il potere di punire e perdonare. Banditismo e politiche criminali nel Regno di Napoli in età moderna* (2006).

### ■ Giuseppe Caridi

Ordinario di Storia Moderna nella Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Messina e Presidente della Deputazione di Storia Patria per la Calabria. Tra le sue numerose pubblicazioni: *Uno «stato» feudale nel Mezzogiorno spagnolo*, Gangemi, Roma-Reggio Calabria 1988; *Il Latifondo calabrese nel Settecento*, Herder, Roma 1990; *La spada, la seta, la croce. I Ruffo di Calabria dal XIII al XIX secolo*, SEI, Torino 1995; *Popoli e terre di Calabria nel Mezzogiorno moderno*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2001; *Essere re e non essere re. Carlo di Borbone a Napoli e le attese deluse (1734-1758)*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2006; *Reggio Calabria dal secolo XIV al terremoto del 1908*, Falzea, Reggio Calabria 2008; *Ai margini della Città. Dall'egemonia reggina e feudale ai comuni di Gallico e Sambatello (XV- inizi XIX secolo)*, Falzea, Reggio Calabria 2010.

### ■ Domenico Ligresti

Ordinario di Storia Moderna presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Catania, ha affrontato nelle sue ricerche numerosi temi di storia siciliana: colonizzazione interna secentesca, demografia storica, diffusione del libro nella Sicilia moderna, forme di governo locale. Lo studio delle élite urbane si è esteso successivamente all'analisi dell'aristocrazia feudale parlamentare con la monografia *Feudatari e patrizi nella Sicilia moderna (secoli XVI-XVII)* del 1992 e numerosi saggi apparsi su riviste e miscellanee. Nel 2006 ha pubblicato un'ampia monografia generale sulla Sicilia spagnola, il cui innovativo orientamento interpretativo è riassunto nel titolo *Sicilia aperta (secoli XV-XVII). Mobilità di uomini e di idee*. La sua attività scientifica più recente riguarda in modo particolare la socialità nobiliare, il linguaggio della grande cerimonialità (*Cerimonie e Cerimoniali nella Sicilia spagnola*), la storia sociale della guerra, e lo studio correlato della mobilità degli uomini, delle idee, della cultura, nella Sicilia spagnola: i risultati sono stati spesso pubblicati tra gli atti di importanti convegni internazionali.

### ■ Elisa Bianco

Dottore di ricerca in Storia e dottrina delle istituzioni politiche e sociali presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università dell'Insubria (Como), collabora alla Cattedra di Storia Moderna presso la Facoltà di Giurisprudenza della stessa Università. Ha pubblicato studi sulla «Miscellanea di storia delle esplorazioni», «Studi tanatologici», e gli «Annali di Storia Moderna e Contemporanea». È in corso di stampa il suo primo libro, tratto dalla tesi di dottorato, *La Bisanzio dei Lumi. L'Impero romano d'Oriente nella storiografia e nell'antiquaria francese da Luigi XIV alla Rivoluzione*. Attualmente ha in corso una ricerca sull'erudito francese Charles Le Beau (1701-1778).